

DUINO AURISINA La visita del ragioniere generale dello Stato

Monorchio fra gli studenti

Una giornata particolare



La sala dove si è svolto l'incontro e nel riquadro il professor Andrea Monorchio.

Una giornata fuori dell'ordinario per il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, che ieri è stato ospite al Collegio del Mondo Unito al mattino, e - dopo una serie di visite ufficiali - al Centro internazionale di fisica teorica nel pomeriggio.

Accolto dal presidente del Collegio, Michele Zanetti, e dal rettore, David Sutcliffe, Monorchio ha salutato personalmente insegnanti e staff dell'istituto internazionale, prima di affrontare l'inusuale platea, composta dai duecento studenti provenienti da settanta diversi paesi del mondo.

Con lo Stato - Presente ai diversi incontri anche il direttore generale delle relazioni culturali del ministero degli Affari esteri, Gianfranco Facco Bonetti, uno dei «padri fondatori» del Collegio in diversi settori, non ultimo quello del sostentamento economico.

«Sono contento di trovarmi in mezzo a tanti giovani - ha detto Monorchio -. Mi piace molto, e mi ricorda il mio periodo di insegnante all'università, alla Sapienza. Ma anche i miei tre figli».

Ai ragazzi ha offerto un rapido sguardo sulla sua carriera, considerati i suoi 41 anni di servizio per lo Stato: Monorchio ha iniziato a lavorare a 18 anni per il ministero del Tesoro, a 40 è diventato direttore generale e a 49 ragioniere generale dello Stato, nomina-

to da Guido Carli - «uomo severo, che conosceva bene il valore dei numeri».

Il «controller» - Monorchio è «colui che controlla i conti pubblici». Figura - come ha ricordato egli stesso - che non ha eguali negli altri paesi del mondo, paragonabile a un «financial controller». E se agli studenti al mattino ha descritto il suo complesso compito finanziario, nel pomeriggio al Centro di fisica ha trattato il tema dell'euro, e in maniera estremamente chiara e diretta.

Un simpatico dialogo al Collegio del Mondo unito che lo ha invitato, discorsi sull'euro al Centro di fisica, e l'incontro con le autorità

Il direttore del Centro, Manuel Virasoro, ha calorosamente accolto la variegata platea degli studenti del Collegio, sottolineando il ruolo di Trieste come «città della scienza» e le relazioni che il Centro internazionale di fisica teorica ha - come altre istituzioni - con i paesi in via di sviluppo.

Non sono mancate all'appuntamento tutte le autorità politiche e militari triestine, che hanno partecipato alla «conversazione» - come l'ha definita lo stesso Monorchio - su quel-

lo che ha preceduto e su quello che verrà dopo il 31 dicembre '98 in Italia e in Europa.

In precedenza l'ospite aveva incontrato il presidente della Giunta regionale, Roberto Antonione, assieme a Zanetti e al prefetto Michele De Feis. Tema del colloquio: proprio il ruolo del Collegio. «Accanto a istituzioni come il Centro internazionale di fisica teorica e l'Area di ricerca - ha sottolineato Monorchio - la presenza, opportunamente valorizzata e potenziata, del Collegio di Duino eleva l'immagine e il prestigio della regione e dell'intero paese». Antonione ha accolto la sollecitazione del ragioniere generale, assicurando «attenzione e collaborazione» con quanti operano per lo sviluppo delle attività del Collegio.

Soldi d'Italia - Ma nella sua lunga giornata triestina Monorchio naturalmente ha parlato anche dei problemi che più direttamente investono la sua carica: i conti dell'Italia. «Non ritengo - ha assicurato - che vi siano nuovi allarmi. Lo scostamento del nostro deficit rispetto all'obiettivo è stato di soli 6000 miliardi, e sarebbero stati solo 1000 se sul finire dell'anno non avessimo avuto un maggior prelievo da parte dell'Unione europea per 5000 miliardi. E tutto ciò, in presenza di un rallentamento dell'economia. Siamo stati in grado di assorbirlo».